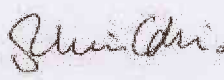






**TEST REPORT**  
**Nemko SpA 00296-1/03r2**  
**ZONIZZAZIONE ACUSTICA**  
**COMUNE DI BIASSONO**

*Documenti di riferimento* : Pagina 3 di 50

*Periodo dei rilievi* : 2002-10 ÷ 2003-10

*Tecnico Nemko SpA* : G. Spinelli 

*Approvato* : Dott. Alberto Repossi  

*Biassono,* 2003-10-15

**Nemko S.p.A.** - Via Trento e Trieste 116- 20046 Biassono (MI)  
Tel. 039/220120.1 - Fax 039/2753240

## SUMMARY

1.	RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLA 'ZONIZZAZIONE ACUSTICA' DEL TERRITORIO COMUNALE DI BIASSONO	3
2.	RESOCONTO ATTIVITA' DI STUDIO	5
	Piano Regolatore e descrizione del territorio comunale	5
	Viabilità	6
	Descrizione delle aree individuate	6
	Strumentazione utilizzata e metodologia di misura	8
	Considerazioni finali	9
	Considerazioni sulle misure	10
5.	ELENCO RILEVAZIONI EFFETTUATE	11
6.	ALLEGATI	12



*[Handwritten signature]*

## 1. RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLA 'ZONIZZAZIONE ACUSTICA' DEL TERRITORIO COMUNALE DI BIASSONO

La classificazione acustica è realizzata in attuazione della legge 26 ottobre 1995 n. 447 'Legge quadro sull'inquinamento acustico' e della l.r. 10 agosto 2001 n. 13 'Norme in materia di inquinamento acustico' e consiste nella suddivisione del territorio comunale in zone 'acusticamente omogenee' con l'assegnazione, a ciascuna di esse, di una delle sei classi indicate nella Tabella A del d.p.c.m. 14 novembre 1997.

La zonizzazione acustica diventa pertanto uno strumento che integra il Piano Regolatore e, dove presente, il Piano Urbano del Traffico ai fini della pianificazione e sviluppo urbanistico del territorio. L'obiettivo fondamentale diventa quello di prevenire il deterioramento di aree non inquinate e di risanare quelle dove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori al valore limite.

In questi termini:

- La Legge Quadro n° 447 del 26.10.95 delega le Amministrazioni comunali alla zonizzazione acustica dei propri territori, ribadendo le classificazioni acustiche descritte dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sul rumore del 1.3.91.
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14.11.97 'Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore' (entrato in vigore il 1 gennaio 98) riprende la classificazione già descritta nel D.P.C.M. 1.3.91 e ripropone i valori limite assoluti di immissione, differenziati per classi di destinazione d'uso e riferiti al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti. Vengono inoltre introdotti i valori di qualità, inferiori di 3 dB(A) rispetto ai valori assoluti di immissione. Tali valori, trattati all'art. 2 comma 1 lettera h della Legge Quadro, sono 'i valori da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo' per realizzare gli obiettivi di tutela ambientale previsti dalla legge.
- La Legge Regionale n° 13 'Norme in materia di inquinamento Acustico' del 10.08.01 fissa quindi le procedure e i criteri utili alle Amministrazioni Comunali per la realizzazione del piano di classificazione acustica del territorio.

Il parametro acustico usato come descrittore principale è il Livello Sonoro Equivalente Ponderato A, indicato come  $Leq(A)$ . Tale parametro viene rilevato in periodi temporali:

- Periodo Diurno (dalle ore 6:00 alle ore 22:00)
- Periodo Notturno (dalle ore 22:00 alle ore 6:00)

In tal modo si procede alla definizione delle aree acustiche così come indicato da Legge Quadro 447/95, D.P.C.M. 1.3.91 e D.P.C.M. 14.11.97:

**Classe 1- AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE: Grigio**

(limiti  $Leq(A)$ : diurno = 50 – notturno = 40)

Aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento base per la loro utilizzazione; aree ospedaliere, scolastiche, destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

**Classe II - AREE DESTINATE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE: Verde Scuro**

(limiti  $Leq(A)$ : diurno = 55 – notturno = 45)

Aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività industriali ed artigianali.

**Classe III - AREE DI TIPO MISTO: Giallo**

(limiti  $Leq(A)$ : diurno = 60 – notturno = 50)

Aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

**Classe IV – AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA: Arancione**

(limiti  $Leq(A)$ : diurno = 65 – notturno = 55)

Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

**Classe V – AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI: Rosso**

(limiti  $Leq(A)$ : diurno = 70 – notturno = 60)

Aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

**Classe VI – AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI: Blu**

(limiti  $Leq(A)$ : diurno = 70 – notturno = 70)

Aree esclusivamente interessate da insediamenti industriali e prive di insediamenti abitativi.